LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il campione di ieri ritorna protagonista nel mondo della serie A

Gigi Riva: «Attenti alle torinesi»

«La Juventus prepara un rilancio che pochi si aspettano, il Torino ritroverà Pulici e Graziani» - Secondo l'ex azzurro sarà un torneo equilibrato - «La nazionale vincerà i campionati europei: Bearzot sta facendo un lavoro meraviglioso»

Gigi Riva di nuovo in A con il Cagliari

DAL NOSTRO INVIATO

SAN MARCELLO PISTOIESE — Gigi Riva torna ad assaporare l'atmosfera della serie A con lo stesso entusiasmo dei suoi giovanissimi anni; quando si conquistò la fama di guastatore nelle aree avversarie. E' vicino al suo Cagliari in veste di manager, suggeritore, appassionato sostenitore, calamitato da un legame affettivo indissolubile con la terra di Sardegna.

A San Marcello Pistoiese, ridente località dell'Appennino tosco-emiliano, segue con Tiddia ogni passo dei giocatori in ritiro. Nella nuova veste deve adattarsi anche al calcio parlato che non ha mai preferito a quello giocato. Tuttavia le sue parole, frutto di una fantastica esperienza nel mondo del football, costituiscono una miniera di argomentazioni lucidissime, attuali, pronunciate con la consueta semplicità del personaggio che ha sempre rifiutato la copertina di protagonista.

Si parla del livello tecnico del calcio attuale, del «regista» che pare destinato a scomparire: «*Io intengo che sia tuttora valida la formula olandese del gioco totale* — afferma senza esitazioni l'ex attaccante sardo —, *il regista può essere ancora un punto di riferimento, ma non più il direttore d'orchestra fisso. Da fermi, non si gioca più*».

— Secondo lei, va ancora di moda parlare delle grandi nel ruolo di favorite?

«*Certo, le squadre torinesi, milanesi e l'inserimento d'obbligo del Perugia, costituiranno la spina dorsale del torneo. Poi ci sarà la solita sorpresa che ci scappa ogni anno. Attenzione, però, il campionato sta diventando sempre più equilibrato*».

— Il Milan ha vinto lo scudetto senza punte. Merito suo o colpa delle inseguitrici?

«*Chiodi non ha segnato molto, però è stato un punto di riferimento non trascurabile. Ma la sostanza del discorso sta soprattutto nell'abilità del tecnico, e Liedholm è stato bravo nell'impiegare i giocatori sfruttando al massimo le loro caratteristiche. Non parlerei quindi di formule nuove da imitare*».

— Quale società ha operato meglio sul mercato?

«*Si fanno tante chiacchiere, che poi vengono regolarmente smentite dai fatti. Bisogna stare attenti a non farsi ingannare da suggestive campagne acquisti, valide solo sulla carta. Aspettiamo dunque la fine del campionato. Ma se vogliamo fare una eccezione diciamo che il Perugia, accaparrandosi Rossi si è assicurata la garanzia che può fornire il centravanti della Nazionale*».

— Condivide la scelta fatta da Paolo Rossi?

«*Non sarebbe serio da parte mia giudicare le idee degli altri. Dico soltanto che se lui cercava un ambiente sereno, c'è riuscito. In più ha la possibilità di giocare in una squadra competitiva. Qualcuno ha tentato di creare un confronto fra le nostre due posizioni. Si tratta di casi completamente diversi: io, dopo lo scudetto, ho continuato a giocare in un Cagliari che per qualche anno è riuscito a rimanere nell'area dell'alta classifica. Ero soddisfatto della mia collocazione, amavo la Sardegna, mentre Rossi ha dovuto cercarsi a tutti i costi un datore di lavoro per non restare in serie B*».

La Juventus, che per tradizione viene sempre indicata fra le prime, nella scala delle candidate al titolo, è stata accolta freddamente dai suoi tifosi insoddisfatti della campagna acquisti. Riva è stato sempre contro gli squilli di tromba: «*Parliamoci chiaro. Mi pare insensato voler cercare a tutti i costi il colpo a sensazione per accontentare la piazza. A parte il loro potenziale già esistente, i bianconeri si sono ringiovaniti con l'acquisto di quattro ragazzi di valore. Specialmente Tavola è un atleta di sicuro avvenire. La campagna della Juve sarà stata meno clamorosa di altre, ma dietro le quinte della discrezione, non escludo che si sia preparando un rilancio che pochi si aspettano. Vorrei aggiungere solo un piccolo particolare, tanto per fare un esempio: non mi pare di ricordare che un giovanotto chiamato Tardelli a suo tempo sia stato accolto trionfalmente dalla banda cittadina*».

I «cugini» granata potrebbero di nuovo infastidire la «Vecchia signora»?

«*Sicuro, se il Torino non avesse detenuto lo scorso anno il record della sfortuna, sicuramente lo scudetto non sarebbe finito al Milan. Carrera è stato un grande acquisto. Quei due, là davanti, non dovrebbero tardare a risvegliarsi e allora saranno guai per tutti*».

Riva accenna a Pulici e Graziani mentre gli passa veloce negli occhi un baglìore di ammirazione. Sono i colleghi che più gli ricordano le sue felici scorribande, che scardinavano di forza le difese avversarie. «*Credo di poter dire la mia parola sul temporaneo appannamento di Graziani. Capitò anche al sottoscritto. Quando si comincia male una stagione, per motivi che non sapevo spiegare neppure io quando ero sulla cresta dell'onda, diventa come una corsa in discesa su una bicicletta senza freni. Sarebbe necessaria una pausa, poter riflettere. Ma il campionato cammina implacabile. Graziani, ha la stoffa del protagonista, tornerà a galla più forte di prima*».

Nel breve panorama calcistico tracciato con Riva, non poteva mancare un accenno al tema dello straniero: «*Questi dovrebbe innanzi tutto dimostrare di aver combinato qualcosa di consistente in campo internazionale. Attenti ai bidoni. E poi, finiamola di parlare dello straniero come di un mostro. Se un ragazzino ama il calcio può imparare sul campo anche da un italiano che non ritengo inferiore sul piano della bravura. Ricordate il grande Krankl, in difficoltà contro Bellugi e Gentile*».

L'argomento fa scivolare il discorso sulla Nazionale: «*Gli azzurri sono fortissimi* — rileva Riva — *Bearzot sta portando avanti un lavoro meraviglioso. Vinceremo i campionati europei*».

Torniamo sul pianeta campionato con riferimento particolare al Cagliari: «*Parliamo con tanta umiltà* — dice Riva — *non abbiamo mezzi economici, siamo rimasti praticamente gli stessi con tre innesti interessanti che si chiamano Briaschi, Osellame e Selvaggi. Ma non è detto che sia uno svantaggio. Forse pochi si sono accorti che il campionato di serie B ha raggiunto un ottimo livello tecnico. Avete visto il Palermo quante "grandi" di serie superiore ha fatto soffrire prima di arrendersi in Coppa Italia? Nel torneo cadetto velocità e resistenza atletica potrebbero bilanciare perfettamente la superiorità tecnica. E' quanto si propone il Cagliari. Però non mi piace come vengono trattate le cosiddette matricole nella composizione dei calendari* — aggiunge Riva, con polemica piuttosto accesa —, *per favorire le teste di serie a noi hanno rifilato un inizio terribile, invece di dare la possibilità, proprio alla squadra che viene dalla serie B, di concedersi un attimo di ambientazione prima delle grosse battaglie*».

— Cosa prova tornando in serie A, anche se non in veste di giocatore?

«*Poter rientrare nei grandi stadi, a parte la bellezza architettonica, mi fa avvertire la sensazione bellissima del grande calcio. Ho detto ai miei ragazzi specialmente se avrete la fortuna di vestire l'azzurro come me, andate a vivere un'avventura fatta di episodi che si raccontano, valgono una carriera*».

Si adatterebbe il calcio di oggi al Riva di ieri? «*Dipende dalla squadra che si ha alle spalle. Però oggi sarei nettamente favorito. Prima c'erano le difese bloccate, ti trovavi cinquanta metri davanti e dovevi galoppare come un forsennato per sorprendere gli avversari in contropiede. Adesso ti aiutano tutti*».

Mario Bianchini

Bianconeri e granata tracciano i primi bilanci ed esprimono previsioni e speranze

Zoff: «Se i nuovi girano una Juve da primato»

DAL NOSTRO INVIATO

VILLAR PEROSA — Si lavora. Non importa se è domenica, non c'è tempo da perdere. Trapattoni aumenta l'intensità e la durata degli allenamenti, i bianconeri rispondono anche se qualcuno accusa qualche risentimento dovuto a vecchi infortuni. Il più malconcio — si fa per dire — è Tardelli. Ha il ginocchio destro fasciato. Pareva per una ferita, ma il medico dott. La Neve spiega che si tratta di un leggero stato distorsivo, frutto di un colpo buscato da Maradona nella partita disputata a fine giugno a Buenos Aires fra Argentina e Resto del Mondo. Tardelli però non interrompe la preparazione, stringe denti e continua. Non vuol perdere tempo.

Domani si chiude la prima settimana, e si entrerà nel vivo della preparazione tecnica. Ci saranno meno camminate in montagna, e più esercitazioni tecniche sul campo. Si comincerà anche a giocare sul serio. S'avvicina l'ora delle prime esibizioni pubbliche.

La vita collegiale a Villar prosegue senza scosse e senza emozioni. Si attende l'arrivo del presidente Boniperti per la solita maratona dei reingaggi, e si aspetta ancora che le autorità militari concedano la prima licenza a Tavola. Trapattoni ha telefonato al neo-juventino invitandolo a non rimanere del tutto inattivo, in modo da non risultare troppo in ritardo rispetto agli altri.

Si lavora, si suda e si parla anche di calcio. L'argomento è sempre il campionato, e specialmente il ruolo che la Juventus potrà recitare. E' una Juventus parzialmente rinnovata. Alcuni tecnici la considerano competitiva, altri la giudicano incompleta per puntare ad alte posizioni di classifica. E' una Juventus a cui manca una vera punta, ma ringiovanita e potenziata, forte in difesa e a centrocampo. La domanda è sempre quella: può Bettega giocare da punta vera? Fanna è in grado di portare un utile apporto alla manovra? Tavola e Prandelli meritano un posto?

Sentiamo Dino Zoff, l'intramontabile portiere bianconero, uno dei più attivi e validi giocatori italiani. Ha trentasette anni compiuti, ma è asciutto nel fisico, pronto nei riflessi. Si è messo anche a parlare, e parla di calcio e specialmente di questa nuova Juventus. Dice: «*E' una squadra che ha basi solide. E' forte in tutti i reparti. Si tratta di innestare alcuni giovani per ottenere un salto di qualità. Sono stati scelti giovani in gamba, ma è bene non dimenticare che l'Atalanta non è la Juventus. E' molto differente giocare in una provinciale. In una grande squadra gli impegni e gli stimoli sono diversi*». Zoff continua: «*I giovani arrivati da noi sono tutti bravi, ma devono lavorare per trovare una giusta posizione. Se si dimostreranno all'altezza non c'è dubbio che la Juventus possa recitare una parte importante*».

Ma il lancio di Tavola, Prandelli e forse di Marocchino non è il solo problema che deve risolvere Trapattoni. Bisogna dare un nuovo volto all'attacco con lo spostamento di Bettega a centravanti e con l'inclusione di Fanna a sinistra come seconda punta. Zoff ribatte con sicurezza: «*Bettega non costituisce un problema. Roberto è sempre stato un attaccante. Non dovrebbe essere difficile per lui spostare la sua azione di dieci metri. Io ho sempre pensato che conta molto l'uomo-calciatore, ed assai meno l'uomo-tattica. Bettega è un calciatore valido in qualsiasi ruolo d'attacco*». Zoff continua: «*Per Fanna questo è l'anno decisivo. Gli viene offerta una buona occasione, e non penso che la lascerà cadere. Fanna ha grandi qualità, deve dimostrarle in pratica*».

Parliamo dei giovani. Zoff è molto pacato nei giudizi: «*Li conosco appena, anche se ho sentito magnificare le loro virtù. Tavola è un centrocampista continuo che gioca a tutto campo. Quello che ci vuole nel calcio moderno. Marocchino è un estroso e penso che l'estro sia una dote importante per un attaccante. Conosco meno Prandelli, anche se tutti me ne parlano molto bene*».

Benetti è partito per Roma. Lascia un vuoto. Benetti era l'uomo-potenza del centro campo. La Juventus potrebbe sentirne la mancanza. Zoff afferma: «*Benetti è un giocatore che lascerebbe il vuoto in qualsiasi squadra. E' un generoso e dà potenza alla manovra. Dovremo sostituire questa potenza con l'agilità e con la velocità. Penso che i nuovi siano in grado di farlo bene*». Avremo quindi una Juventus meno forte e meno arcigna ma più dinamica e più veloce? Zoff accetta il discorso: «*Sarà una Juventus competitiva, valida, e sarà primattrice del campionato. Abbiamo i mezzi per puntare in alto*». Poi precisa: «*Non vincere lo scudetto significa fallire la stagione. Il quarto o il quinto posto non servono. La Juventus è squadra da primato*».

Giulio Accatino

Graziani: «E' ripetibile la stagione-scudetto»

TORINO — «*Dopo la partita di Napoli in campionato volevo lasciare il Torino. Ebbi negli spogliatoi un violento litigio con Nanni Traversa. Di colpo mi sentii estraneo all'ambiente, a quell'ambiente che mi aveva regalato gli attimi più belli della professione. Pianelli mi chiamò, rimproverandomi duramente. Sfiorai la lite anche con il presidente*». Francesco Graziani parla chiaro, come è sua abitudine. E' bello una volta tanto discorrere senza veli, fuori dagli schemi d'un ambiente che quasi obbliga i suoi appartenenti a giudizi insinceri, silenzi di comodo.

Graziani è tornato al lavoro con la voglia gioiosa d'un ragazzino, si è tolto ormai un peso. Con la sua storia ha movimentato l'epilogo della scorsa stagione. La richiesta d'essere ceduto, il desiderio di trovare altrove, a Milano o Napoli, gli stimoli necessari a sostenere sempre la corsa d'un campione, la decisione clamorosa della società di metterlo sul mercato, la ribellione dei tifosi, sono tutti motivi che han finito col cementare il rapporto di Francesco col club.

Ogni esperienza di vita, anche negativa, reca riflessione e maturità. Graziani lo ha ammesso durante le vacanze trascorse a Castiglione della Pescaia, confidandomi in lunghi dialoghi in riva al mare scoramenti ed entusiasmi legati al mestiere. Adesso, dopo una settimana di preparazione a Chamonix e prima del ritiro astigiano, delle amichevoli, dona a chi lo interroga un'immagine cristallina, serena, così lontana dalle recenti burrasche. Il suo ottimismo è senza dubbio un qualcosa in più per il Torino. «*Nanni Traversa* — dice con lo sguardo che si fa luminoso — *ci ha invitati a trascorrere questa domenica sulla sua barca in Costa Azzurra. E' magnifica questa volontà d'intesa tra dirigenti e squadra se soltanto si pensa che proprio un anno fa si rischiò il divorzio collettivo per la questione dei reingaggi*».

Ora Graziani guida un Torino nuovo, che non intende più agitarsi per tristi vicende. C'è un tacito impegno da parte della «vecchia guardia» granata per fare in modo che il cammino di quest'anno sia leggero, la situazione non sfugga di mano. «*Sono rimasto qui* — spiega l'attaccante — *per affetto, perché ero convinto che il Torino potesse fare ancora molto. La società ha capito operando in maniera diversa, non si poteva mandare tutto a catafascio. Ci ritroviamo a verificare il gioco, ma la "rosa" attuale è validissima. Francamente nessuna squadra mi sembra più forte della nostra. La Juventus, se si considera anche l'ultima stagione, ha qualcosa in più nel reparto difensivo, ma il Torino ha dimostrato d'essere superiore all'attacco. Il Milan avrà il non facile compito di ripetersi, l'Inter è ancora alla ricerca d'un rendimento costante, il Perugia con l'acquisto di Rossi non potrà permettersi alcuno sbaglio dopo essersi messo in fila per lo scudetto*».

Graziani dunque promette col suo accento romanesco, ma non desidera che le sue frasi vengano interpretate e vendute come proclami di mezza estate. «*Se non avessi fiducia me ne starei zitto. Parlare a vanvera è sempre controproducente. Ho notato invece che i compagni cercano il rilancio, quel ritorno ad antichi splendori. E' un dato di fatto che si coglie anche da piccoli particolari, da questi primi giorni spesi insieme a costruire il domani. A Chamonix abbiamo lavorato in tranquillità. Un avvio meno pesante rispetto alle precedenti preparazioni. Di comune accordo sono state abolite le massacranti arrampicate sui monti per far posto a passeggiate distensive. Meno fondo insomma, con la possibilità d'andare prima in forma. Anche per uno come me, pesante per caratteristiche, è un vantaggio. Intendiamo centrare diversi obiettivi, non c'è poi molto tempo a disposizione se si vuole essere pronti senza sorprese. Questa stagione, senza intoppi, senza incidenti, potrebbe ricalcare quella dello scudetto. In campionato avremo di fila settimane complesse, ma l'idea non ci disturba. Prima o poi le "grandi" vanno affrontate e anche nel calcio non esistono problemi insolubili. Il Torino attuale è forte, non mi sentirei di fare alcun rilievo all'organico*».

Graziani si rende conto d'aver deluso negli ultimi campionati. Ricorda l'anno dei cinquanta punti: «*Misi a segno ventun gol senza battere rigori. Sono in pochi ad aver fatto un exploit del genere. Non sono più riuscito ad esprimermi a quel livello, ma non perché volevo fare un dispetto alla società come qualcuno ha mormorato. Sarebbe assurdo, pazzesco, un atteggiamento del genere. S'è trattato d'una flessione legata a quella della squadra. E' logico che sono intenzionato a tornare al vertice della classifica dei marcatori*».

Ferruccio Cavallero

Perugia: le "voci„ non turbano Rossi

NORCIA — *Le notizie allarmistiche sui problemi pubblicitari che rimbalzano quasi quotidianamente a Norcia, non turbano più di tanto l'ambiente perugino: tutto procede normalmente senza sussulti, insomma nonostante le polemiche che stanno accompagnando il fresco connubio Rossi-Perugia, il cronista deve prendere atto ancora una volta che il clima che circonda questa ex provinciale è davvero fuori del comune. Pabllito, nonostante i titoloni che continua a suggerire tutti i giorni, è più serafico che mai e sembra quasi estraneo alle diatribe giuridico-pubblicitarie che lo vedono oggetto.*

E' in questo clima che Castagner conduce la preparazione, anche se diversamente dalle passate stagioni il Perugia quest'anno smette l'abito di cenerentola e veste quello più pomposo ma anche più delicato di favorita. Dice Castagner: «E' vero, l'arrivo di Paolo e l'imbattibilità della passata stagione ci impongono nuovi traguardi, ma andiamoci piano con lo scudetto».

Piedi a terra, dunque, almeno nelle dichiarazioni ufficiali, anche se poi Paolo Rossi aggiunge: «Cosa cambierà nel Perugia con il mio arrivo? Non lo so. La squadra fino ad ora ha ottenuto, sempre brillantissime posizioni in campionato, sono riusciti a conquistare il primato d'imbattibilità, spero che il mio arrivo porti risultati ancora migliori».

A parte quello riguardante Vannini, due soli problemi rimangono da risolvere: uno piccolo piccolo riguarda il sotto-peso fatto registrare da Rossi e Frosio, l'altro, ben più grande, lo sponsor. Per il fine settimana scorso era in programma una conferenza stampa per comunicare il nome della ditta sponsorizzatrice, ma gli eventi dell'ultima ora hanno allungato i tempi. Difficilmente il Perugia pubblicizzerà i già noti «Baci Perugina», sembra infatti che i rapporti con la Ibp si siano un po' raffreddati, così le attenzioni dei dirigenti perugini saranno rivolte ad altri campi; a sentire D'Attoma, comunque, sarà solo un problema di scelta tante sono le ditte interessate.

Alle recenti polemiche scatenate dalla Polenghi, Rossi, D'Attoma e l'avv. Brusnenghi, diretti interessati, fanno appena un accenno: «Tutto si risolverà nel migliore dei modi, basta non fare confusione fra contratti dei singoli e quelli di squadra, sono due cose ben diverse».

c. p.

Roma: Ancelotti incanta Liedholm

BRUNICO — *Il ritiro precampionato della Roma era iniziato sotto cattivi auspici. Il ventilato ingaggio di Ciccio Cordova aveva diviso l'ambiente; se Liedholm, in assenza di comunicazioni ufficiali da parte della società, si rifiutava di dare un giudizio, ben più esplicito Agostino Di Bartolomei: «Penso — aveva detto — che questo sarà il mio ultimo campionato con la Roma». Ma i risentimenti e le preoccupazioni erano condivisi da buona parte dei giocatori.*

Liedholm guardava meravigliato e ascoltava in silenzio. La situazione non prometteva niente di buono, ma il vecchio saggio del calcio italiano ha dimostrato ancora una volta di conoscere la sottile arma del convincimento. Niente minacce, niente prese di posizione: Liedholm lascia decantare, sfuma le polemiche, stimola l'orgoglio dei suoi uomini.

Al secondo giorno di ritiro anche il prudentissimo Nils lancia una clamorosa sfida alle grandi pretendenti allo scudetto: «Attenti, questa Roma è diventata maggiorenne. Potrebbe essere la vera squadra rivelazione del campionato '79-'80». Dette da Liedholm, queste cose assumono subito un significato di una minaccia. Il «barone» accredita la Roma di un ruolo nuovo.

Dunque, una Roma dalle ambizioni robuste. Il perché è subito spiegato: A una settimana dall'inizio della preparazione, il giovane Ancelotti, il pezzo più pregiato del settore semiprofessionistico (scoperto e raccomandato dallo stesso Liedholm) ha conquistato le simpatie di tutti. Di lui si parla come della spalla ideale per Pruzzo, il centravanti che nella scorsa stagione non è riuscito purtroppo a mantenere le promesse di uomo-gol, di giocatore in grado di garantire alla squadra il tanto sospirato salto di qualità.

«Ancelotti — assicura il "barone" — è un rifinitore molto intelligente, dai suoi precisi passaggi in area Pruzzo troverà l'opportunità e le occasioni per tornare ai vertici della classifica cannonieri. La Roma non ha bisogno d'altro».

f. m.

Milan: Giacomini ottiene la fiducia

VIPITENO — *In dieci giorni di duro lavoro Giacomini è riuscito a conquistarsi la simpatia e la fiducia dei suoi uomini. E' un risultato pieno, un bilancio che va molto al di là delle previsioni. Dieci giorni, appena il tempo di conoscersi ed è già garantita la collaborazione convinta da parte dei giocatori.*

Eppure, l'avvio si presentava pieno di incognite. Al provinciale Giacomini il compito non facile di far dimenticare la grossa personalità di Nils Liedholm. Il nuovo allenatore del Milan non si è perso d'animo, ha accettato l'inevitabile rischio di raffronti impietosi ed ha raccolto la pesante eredità: uno scudetto alle spalle da difendere e una Coppa dei Campioni che batte alle porte.

Giacomini ha dovuto lottare su due fronti: da una parte la preparazione atletica vera e propria, dall'altra la necessità e l'urgenza di avviare un rapporto di fiducia con i propri giocatori. Sotto questo profilo sono stati fatti passi molto importanti: un po' alla volta, l'allenatore è riuscito a farsi accettare come un amico, cui è giusto e doveroso rivolgersi per chiedere aiuto, consigli, comprensione.

Giacomini si è affidato con fiducia soprattutto ai giocatori più anziani, a questi il mister riconosce un ruolo molto importante, da loro si attende indicazioni e proposte. Naturalmente, Albertino Bigon, capitano ed erede naturale di Gianni Rivera, è un po' l'anello di congiunzione tra il vecchio e il nuovo Milan.

Una fiducia ovviamente ricambiata. Quando venerdì scorso è stato reso noto il calendario del campionato, Bigon è stato il primo a rivolgersi a Giacomini: «Mister, non si preoccupi, a Roma dimostreremo che il Milan è ancora la squadra più forte».

Giacomini, in effetti, non teme la verifica del campionato ma non sottovaluta il significato di un test così importante come quello rappresentato dalla partita con la Roma di Liedholm, un incontro che evoca lo spettro di un passato non facile da dimenticare e propone motivi di grande interesse. A confronto due esperienze diverse, due modi opposti di concepire il calcio. Sul campo dell'Olimpico troveranno una risposta molti interrogativi. Rischia naturalmente il tecnico più giovane. Giacomini questo lo sa e prepara la sua sfida più importante.

f. m.

Inter: dai tifosi quasi un assedio

MONTECAMPIONE — *L'Inter ha rischiato di restare assediata tutta la domenica in albergo, presa d'assalto da migliaia di tifosi domenicali. Per uscire e andare a fare allenamento nel pomeriggio i nerazzurri sono passati attraverso i sotterranei: gli ingressi principali erano presidiati da robusti cerberi che tenevano lontani torme di ragazzini, ma anche donne e uomini a caccia di autografi.*

E' stato quello di ieri il primo giorno di lavoro vero e proprio per i nerazzurri. I primi tre, infatti, sono stati di ossigenazione, di dieta rigorosa. Ieri, invece, Bersellini ha cominciato con una doppia razione: al mattino una camminata su e giù per i colli circostanti, ginnastica, scatti in salita, tanto per irrobustire le caviglie; nel pomeriggio altra scarpinata culminata nelle esercitazioni con palloncini leggeri su un campetto ricavato su uno spiazzo tra gli abeti davanti a un folto gruppo di fans. In totale i nerazzurri hanno compiuto, ieri, dodici chilometri.

Bersellini intensificherà gradualmente tempi e lavoro. Giovedì l'Inter lascerà la montagna, scenderà in pianura. Dopo un giorno e mezzo di libertà, i nerazzurri si riuniranno sabato ad Appiano Gentile e domenica sosterranno la prima partitella undici contro undici in famiglia. La prima uscita, invece, è in programma l'8 agosto a Boario.

I giocatori dell'Inter hanno badato in questa primissima parte alla disintossicazione. «Si sono svuotati — spiega Bersellini — adesso devono ricostruire i muscoli, cosa che andiamo facendo con questo tipo di lavoro qui in montagna».

Così sotto il profilo della preparazione, mentre il tempo libero i nerazzurri lo impiegano con i consueti propositi sui traguardi della stagione. Sono giornate interlocutorie in attesa dei fatti col pallone. «Ho voglia di giocare — confessa Mozzini, ultimo arrivato — per rifarmi. A Torino non avrei più trovato lo spirito d'un tempo. Avrei fatto la riserva. A ventotto anni non mi sento finito, non mi va di star dietro le quinte».

l.b.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGI molto spaziosi vendiamo in stabile recente presso Largo Borgaro 1 camera tinello bagno anche abbinabili da 9 milioni 600 mila a 10 milioni 800 mila. Consuledile 533.322

APPARTAMENTI centrali liberi ed occupati in casa signorile vari tagli vendiamo direzioni Telefonare 518.725 - 537.048

CANDIOLO privato vende alloggio signorile. Tel. 965.5719

CENTRALEDILE 530.163, vende presso corso Francia (via Cappelli) liberi spazioso 3 camere cucina bagno 39 milioni

CENTRALEDILE vende signorile Centro Europa, libero panoramico soggiorno 3 camere cucina bisservizi garage 70 milioni 400 mila compreso mutuo. Tel. 532.409

CENTRALEDILE vende presso corso Potenza, alloggio libero camera tinello cucinino bagno 21 milioni. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende Barriera Milano (via Montenosa) libero subito ampio luminoso 2 camere cucina grande bagno 28 milioni. Tel. 532.409.

CENTRALEDILE vende Santa Rita, alloggio libero subito: camera tinello cucinino ampio ingresso 19 milioni 500 mila. Tel. 530.163.

CENTRALEDILE vende villa presso Orbassano, libera nuova signorile: salone 5 camere cucina tripli servizi taverneta con cucina garage giardino. Tel. 539.181

CENTRALEDILE vende semicentrale (via Boccardo) alloggio libero: camera cucinetta servizio 8 milioni 900 mila. Telefonare 532.409

CENTRALEDILE vende fronte Fiat Lingotto alloggio libero subito: 3 camere cucina bagno, 33 milioni. Telefonare 530.163

CENTRALEDILE vende presso Frossasco (25 km. Torino) villa nuova salondino 4 camere cucina bisservizi taverneta lavanderia garage, terreno mq. 1600. 65 milioni più 20 milioni mutuo. Telefonare 539.181

CENTRALEDILE 531.831 via Madama Cristina appartamento 2 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila lunghe dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Chieri via Martini Liberta costruzione pregevolissima in via di ultimazione 2-3 camere cucinotta bagno terrazzo da 25 milioni 900 mila a 45 milioni forte mutuo San Paolo a richiesta

CENTROCASA 513.831 due passi via Cherubini alloggi 2 camere cucina servizio 7 milioni 300 mila camera cucina servizio 4 milioni 900 mila possibilità abbinamenti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare posizione commerciabile camera tinello bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente largo Francia camera cucina servizio libera 11 milioni meno forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina 3 camere cucina bagno 19 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 piazza Respighi occasione camera cucina ingresso bagno 10 milioni 500 mila dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente piazza Sabotino 4 camere cucina ingresso bagno 23 milioni 400 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 monolocali zona Statuto volendo liberi da 4 milioni 400 mila a 13 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Palermo via Montanaro, stabile ristrutturato 2 camere cucina servizio 6 milioni 600 mila minimo contanti.

CENTROCASA 513.831 piazza Sabotino 5 camere cucina bagno 46 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Paolo Morafioni 3 camere cucina bagno 22 milioni 700 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Mongrevero salone 2 camere cucina bagno 38 milioni 600 mila agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 via Gardiolo 4 camere cucina ingresso bagno 25 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Bologna affare camera cucina servizio da 4 milioni 800 mila a 5 milioni 600 mila possibilità abbinamenti dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 corso Inghilterra prezzo affare 2 camere cucina servizio 11 milioni 500 dilazioni.

GABETTI 5767 vende via Venaria Madonna Campagna 2 camere cucina servizio cantina 1° piano 9 milioni 400 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Chirone, via Domodossola, camera cucina servizio 16 milioni 900 mila, mutuo compreso.

GABETTI 5767 vende libero zona Francia, via Valgione attico di salone 2 camere cucina bagno terrazzo 68 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Palazzo di Città centralissimo, 5 camere cucina servizio riposaglio, 19 milioni 500 mila meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Bengasi, via Nizza: camera tinello cucinino bagno 17 milioni 400 mila compreso mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Sommeiller via Gioberti: 4 camere cucina bagno 39 milioni compreso mutuo.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Robilant c so Racconigi salone 2 camere tinello bagno doppi servizi.

GABETTI 5767 vende libero zona Stadio, via Boston, piano alto salondino 3 camere cucina 2 servizi box, 92 milioni, mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Borgo S. Paolo, via Caraglio 2 camere cucina bagno riposaglio cantina 27 milioni 900 mila con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Borgo Vittoria, via Breglio, due camere cucina bagno riposaglio cantina, 33 milioni, meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano, via Lauro Rossi, camera cucina servizio riscaldamento, 8 milioni 500 mila dilazionabili.

IL MATTONE vende libero via Sansovino, recente spazioso, 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore 38 milioni sufficienti 15 milioni in contanti. Tel. 531.927 - 532.760.

IPI A libero, Via O. Vigliani, costruzione signorile. Ampio panoramico salone 2 camere tinello cucinotta doppi servizi, mansarda con 1 camera ampio terrazzo, 2 posti auto. Tel. 511.382 - 537.068.

IPI C libero, Sant'Antonino di Susa, posizione panoramica, villa di 3 piani fuori terra. Piano terra: 4 saloni cucina office 2 servizi. Primo piano: 6 camere, doppi servizi. Piano mansarda: 5 camere, bagno. Terreno mq. 3000. Tel. 511.382 - 537.068.

IPI D via Saluzzo ang. via Bertholet: 2 camere cucina servizio esterno. Ricaldamento particolare L. 5 milioni 900 mila. Tel. 511.382 - 537.068.

IPI F corso Peschiera, appartamento uso ufficio: salone 2 camere servizi L. 26 milioni 500 mila. Tel. 511.382 - 537.068.

IPI G libero collina Moncalieri strada S. Vittoria, appartamento in villa: salone con camino centrale 4 camere cucina plurisservizi locali di servizio: ampia mansarda, taverna, giardino privato più 4 posti auto. Possibilità mutuo. Tel. 511.382 - 537.068.

LIBERO alloggio due camere tinello cucinotto servizi zona Mirafiori privato vende tel. 614044 ore pasti

LIBERO privato vende alloggio camera tinello cucinino servizi zona piazza Bengasi. Tel. 682.133.

LIBERO settembre zona S. Paolo spazioso 2 camere cucina ingresso servizi 21 milioni. Consuledile 533.322.

OCCASIONE via Spalato 82 2 camere cucina servizio interno in svendita per definizione vendite 8 milioni 900 mila minimo contanti 2 milioni 700 mila Consuledile 533.322.

PERMUTO villa prestigiosa lussuose finiture grande parco a Valdellatorre con casa da reddito in Torino o primissima cintura. Tel. 519.976.

TAIT A vende libero in corso Francia (Tesoriere): 2 camere cucina ingresso servizi 4° piano a L. 18 milioni 900 mila dilazionabili. Tel. 502.383 - 596.425 - 596.475.

TAIT B vende libero Borgo Vittoria, camera tinello cucinino servizi terzo ascensore a L. 22 milioni 150 mila. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT C vende libera Barriera di Milano in stabile d'epoca, monocamera mq. 18 più servizio a L. 6 milioni 700 mila. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT D vende adiacente corso Sebastopoli, recente 2 camere cucina ingresso servizi locato L. 20 milioni 400 mila. Tel. 502.383 - 596.425.

TAIT E vende libero, borgo S. Paolo (via Pollenzo): 2 camere cucina servizio a L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 502.383.

TAIT F vende libero, S. Salvario, uso ufficio o abitazione: 4 camere cucina bisservizi posto auto L. 61 milioni. Tel. 502.383.

UTIP 519.894 - 547.828 vende via Balbis salone 3 camere cucina ingresso bagno 37 milioni 900 mila minimo anticipo, comode rateazioni.

UTIP 519.894 vende adiacente Fiat Rivalta via Alba 31/33 in stabile recente grandioso alloggio 4 camere tinello servizi da 13 milioni 200 mila 2 camere tinello servizi da 18 milioni 900 mila. Dilazioni personale in loco.

UTIP 519.894 vende via Mantova grandioso alloggio signorile salone 3 camere tinello bisservizi bin-ingresso facilitazioni di pagamento eventuali permute.

UTIP 519.894 547.828 vende via Manzoni 2 Borgo S. Pietro Moncalieri camera cucina da 9 milioni 900 mila 2 camere tinello servizi da 15 milioni 900 mila negozi facilitazioni pagamento personale in loco pomeriggio.

UTIP 547.828 vende a Bobbio Pellice in piazzina nuova alloggi mai abitati 2 camere tinello servizi box facilitando.

UTIP 547.828 519.894 vende a Luserna S. Giovanni via Cagliarasa 3 in stabile recentissimo alloggi due camere cucina da 16 milioni 900 mila, 2 camere tinello da 19 milioni 600 mila, salondino 3 camere tinello da 22 milioni. Mutuo dilazioni. Personale in loco.

VENDO alloggio libero: 5 camere 2° piano via Po con servizio interno. Tel. per informazioni 740.469.

VENDO libero alloggio B. Nizza: camera letto sala cucina stanzetta bagno veranda. Tel. 740.469.

VIA Assisi privato vende piano rialzato libero 3 camere e servizi. Tel. 237.809.

VILLETTA pressi Chivasso: 5 camere cucina bisservizi ampio box terreno giardino 1000 mq 55 milioni. Centraledile 539.181.

20 Domande affitto

MEDICO cerca 2-3 vani